



Relazione sulla Gestione Gruppo ASA

Bilancio al 31.12.2015

Indice

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

<i>Governance</i> dell'azienda e della Struttura del Gruppo	3
Territorio servito	6
Struttura del gruppo	7
1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo	8
1.1 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e dei rapporti con le Autorità	9
1.2 Servizi idrici industriali	13
1.3 La distribuzione del gas.	15
2. Azioni ed aree di intervento	16
2.1 Recupero morosità consumi idrici	16
2.2 Fornitura di servizi di progettazione	17
2.3 Rete di contatto con i clienti	18
2.3.1 Sportelli al pubblico	18
2.3.2 Lo sportello telefonico	19
2.3.3 I reclami e richieste scritte	19
2.4 Misure per le "utenze deboli"	20
2.5 Obblighi di efficienza energetica	21
3. Investimenti	21
4. Fontanelle di alta qualità	22
5. Ambiente	23
6. Personale ed Formazione	24
6.1 Personale di ASA	25
6.2 Formazione	29
7. Qualità	30

8. Situazione finanziaria e indicatori	30
8.1 Indicatori di risultato economico finanziari e conto economico consolidato	30
8.2 Situazione finanziaria consolidata	35
9. Analisi rischi/incertezze	37
9.1 Restituzione tariffa di depurazione	38
9.2 Contenziosi in corso	38
9.3 Project Financing	39
9.4 Risk Management	40
10. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2014	41
11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime	42
12. Azioni proprie e del gruppo	45
13. Costi di ricerca e sviluppo	45
14. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.	45
15. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	46
16. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2015	49

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio al 31/12/2015 che è sottoposto alla Vostra approvazione riporta un utile di esercizio consolidato di 2,8 milioni di euro.

GOVERNANCE DELL'AZIENDA E STRUTTURA DEL GRUPPO

Sono organi di ASA:

il Consiglio di Sorveglianza

il Consiglio di Gestione

Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la gestione della Società mentre al Consiglio di Sorveglianza spettano le funzioni di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Consiglio di Gestione è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, e resta in carica per non più di tre esercizi.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da membri che vengono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base di liste presentate dai Soci Pubblici e dai Soci Privati. Dalle liste presentate di Soci pubblici sono tratti sette componenti; dalla lista presentata dal Socio Privato sono tratti i restanti quattro. Il Consiglio di Sorveglianza resta in carica per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi.

Attualmente i membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza sono:

Consiglio di Gestione

- Fabio Del Nista (Presidente)
- Ennio Marcello Trebino (Consigliere Delegato e Legale Rappresentate)
- Alessandro Fino (Consigliere Delegato)

Consiglio di Sorveglianza

- Fabio Baldassarri (Presidente)
- Armando Manzoni (Vicepresidente)
- Marcello Cinci
- Roberto Cogorno

- Luca Conti
- Ottavio Herbstritt
- Paolo Macchi
- Giancarlo Nannipieri
- Roberto Pacini
- Francesco Tarchi
- Pier Paolo Traverso

Il Consiglio di Gestione, parallelamente al Consiglio di Sorveglianza, è in carica sino all'approvazione del presente bilancio chiuso al 31/12/2015.

Di seguito si evidenzia la composizione del capitale sociale:

N.ro iscr. Libro Soci	Socio	capitale €	% di capitale	numero azioni
1	IRETI SpA *	11.445.417,84	40,000%	1.080.776
2	Comune di Livorno	10.459.097,01	36,553%	987.639
3	Comune di Piombino	1.358.305,17	4,747%	128.263
4	Comune di Rosignano Marittimo	1.224.341,67	4,279%	115.613
5	Comune di Cecina	636.882,60	2,226%	60.140
6	Comune di Collesalveti	635.442,36	2,221%	60.004
7	Comune di Campiglia Marittima	502.018,95	1,754%	47.405
8	Comune di Volterra	450.964,56	1,576%	42.584
9	Comune di Castagneto Carducci	329.306,64	1,151%	31.096
10	Comune di Portoferraio	276.451,95	0,966%	26.105
11	Comune di San Vincenzo	261.784,80	0,915%	24.720
12	Comune di Pomarance	253.090,41	0,885%	23.899
13	Comune di Suvereto	116.055,81	0,406%	10.959
14	Comune di Campo nell'Elba	99.757,80	0,349%	9.420
15	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	98.857,65	0,345%	9.335
16	Comune di Montecatini Val di Cecina	80.388,69	0,281%	7.591
17	Comune di Castellina Marittima	72.774,48	0,254%	6.872

18	Comune di Santa Luce	58.658,01	0,205%	5.539
19	Comune di Riparbella	53.045,31	0,185%	5.009
20	Comune di Guardistallo	41.099,79	0,144%	3.881
21	Comune di Rio nell'Elba	38.198,13	0,133%	3.607
22	Comune di Montescudaio	34.576,35	0,121%	3.265
23	Comune di Monteverdi Marittimo	28.063,50	0,098%	2.650
24	Comune di Radicondoli	23.530,98	0,082%	2.222
25	Comune di Sassetta	21.900,12	0,077%	2.068
26	Comune di Capraia Isola	13.396,35	0,047%	1.265
	Totale	28.613.406,93	100,000%	2.701.927

* L'azionista AGA S.p.A. è stato fuso per incorporazione in IREN EMILIA S.p.A. che ha contestualmente assunto la nuova denominazione IRETI S.p.A. Con efficacia 01/01/2016 la partecipazione del 40% del capitale sociale ASA S.p.A. è di proprietà di IRETI S.P.A.

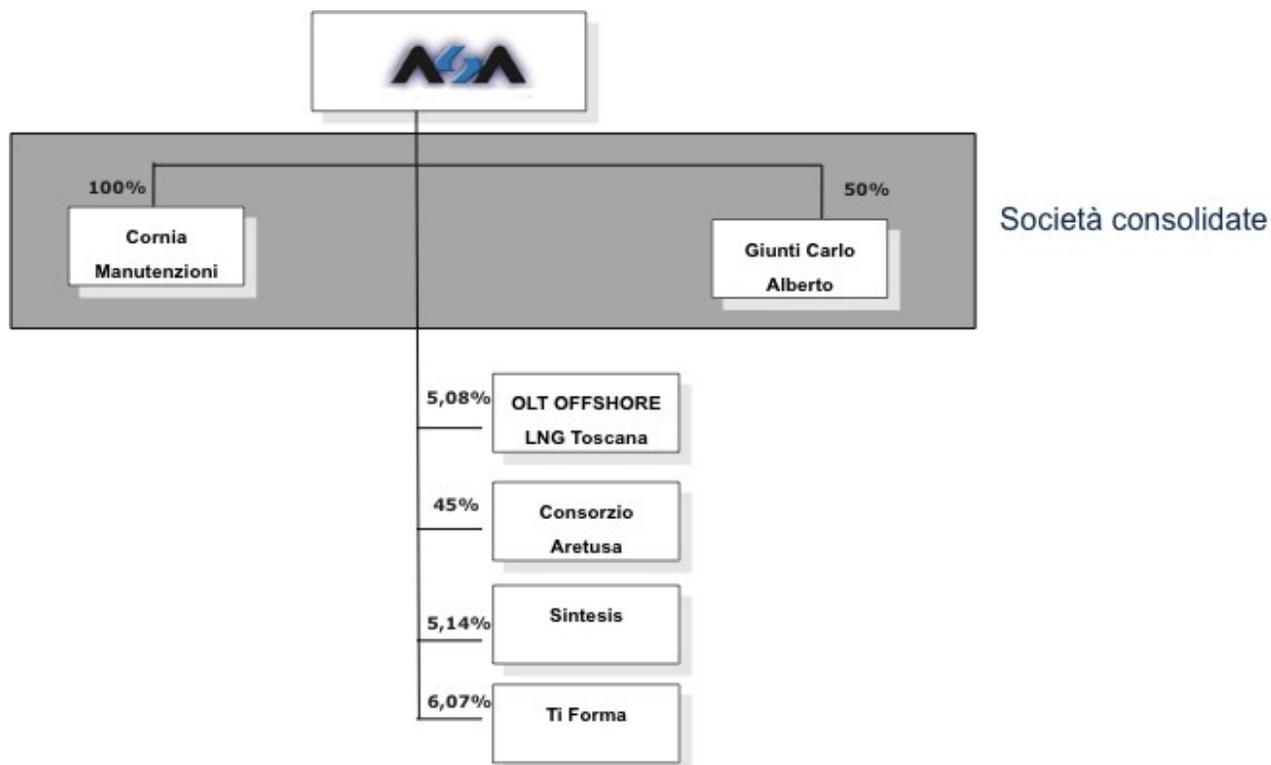
Territorio Servito.

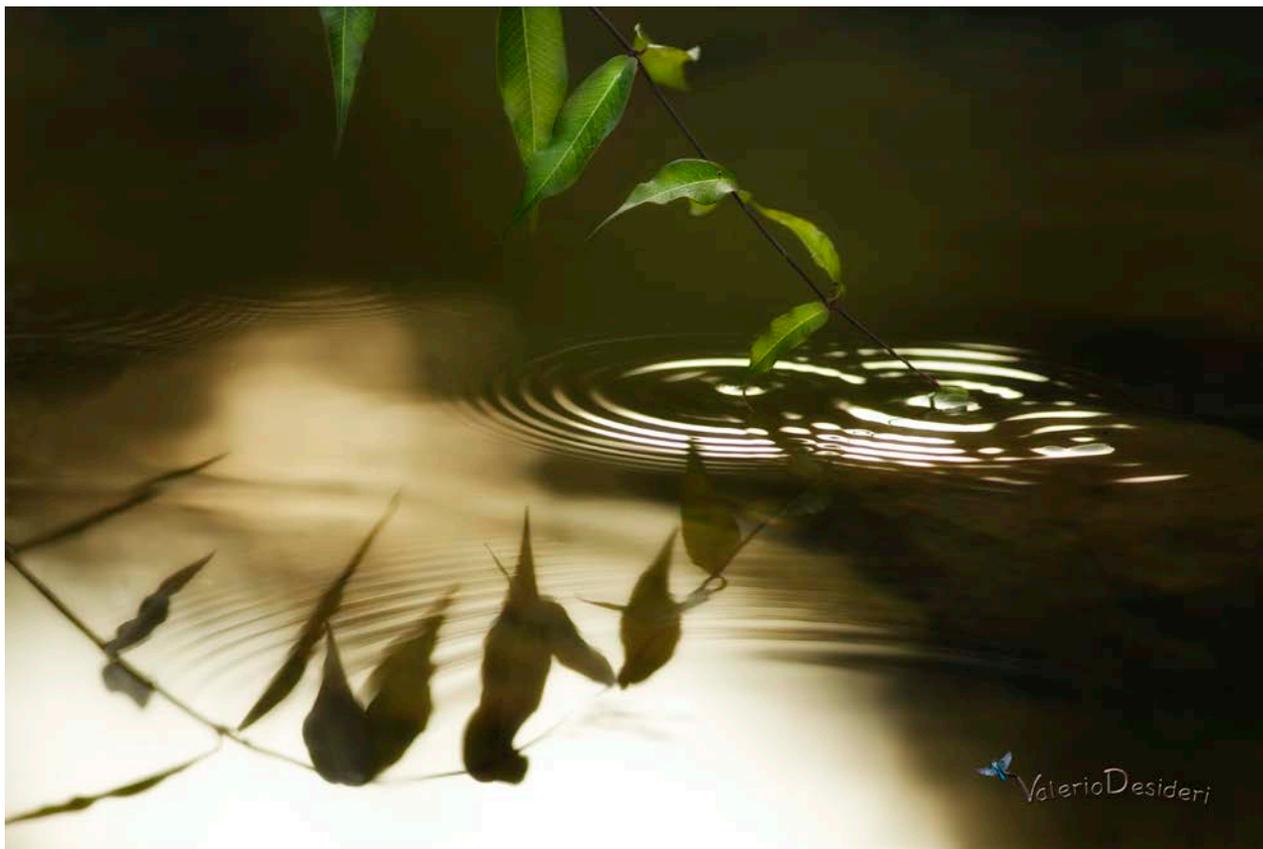
Il territorio servito è riportato nella figura sottostante:



Struttura del Gruppo.

Alla data del 31/12/ 2015 la struttura del Gruppo risulta composta dalle seguenti principali società:





Fotografia ad esclusivo uso interno

1. **Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo**

ASA Spa opera nel Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nella distribuzione del gas. Dal 2002 è Gestore Unico del servizio idrico nel territorio dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO 5), il cui bacino di utenza è di 372.618 abitanti suddivisi in 33 Comuni appartenenti a 3 Province (Livorno, Pisa e Siena). Per la distribuzione gas, ASA Spa è presente in 5 Comuni della provincia di Livorno con un bacino servito di 225.126 abitanti.

Durante l'anno 2015 ASA ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ex ATO 5-Toscana Costa, di distribuzione del gas metano, e di fornitura di acqua industriale.

L'esercizio 2015 si chiude con ricavi consolidati (al netto dei costi capitalizzati per 2,4 milioni di euro),

di 96,5 milioni di euro (+3% rispetto al 2014), un MOL di 20,8 milioni di euro (+4% rispetto al 2014), un EBIT di 7,9 milioni di euro (-5% rispetto al 2014) che tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti per 12,8 milioni di euro.

Ne consegue un risultato positivo ante imposte pari a 5,7 milioni di euro cui si aggiungono imposte e tasse per 2,8 milioni di euro per un risultato netto dell'esercizio positivo consolidato di pertinenza del Gruppo di 2,9 milioni di euro.

1.1 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e rapporti con le Autorità.

A decorrere dall'01/01/2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo determinato con L.R. 28/12/2011 n. 69 che ha istituito l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle *Autorità di ambito territoriale ottimale* (ex AATO) oggi denominate *Conferenze Territoriali*. L'organismo predetto esercita competenze specifiche nel quadro della regolazione nazionale già assegnata con L. 22/12/2011 n. 214 all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (AEEGSI).

L'AEEGSI con delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 ha approvato il *metodo tariffario idrico* (MTI) a valere per gli anni 2014 e 2015 quale dispositivo per la determinazione dei costi riconosciuti ai gestori del SII per lo svolgimento del servizio e la determinazione delle relative tariffe. Sulla base della suddetta deliberazione viene superata la normativa precedentemente stabilita con la deliberazione AEEGSI n.585/2012 che aveva regolato i precedenti anni 2012 e 2013 con il cosiddetto metodo tariffario transitorio (MTT). Con l'approvazione del *metodo tariffario idrico* (MTI) la AEEGSI ha completato il primo ciclo regolatorio 2012-2015; il secondo periodo regolatorio riguarderà il prossimo quadriennio 2016-2019.

Il MTI rispetto al precedente MTT ha introdotto alcune modifiche.

Le più significative riguardano:

- i cd. Schemi Regolatori rappresentati da quattro diversi quadranti applicabili differenziatamente ai gestori. L'attribuzione del quadrante è stabilita sulla base del rapporto tra il valore degli investimenti previsti per il quadriennio 2014-2017 e il valore dei cespiti gestiti (RAB). Il parametro calcolato con il suddetto rapporto determina l'associazione al relativo quadrante regolatorio applicabile al gestore in base al quale viene stabilito il tetto di massimo incremento tariffario. Quest'ultimo può arrivare fino

ad un massimo del 9% (rispetto all'anno precedente) nel caso in cui l'intensità degli investimenti previsti per il quadriennio 2014-2017 rapportati alla RAB restituisca un parametro superiore a 0,5.

- La possibilità di applicare l'ammortamento finanziario.
- La determinazione ex-ante dei costi di morosità stabiliti nella misura del 3% del fatturato annuo.
- Il recupero dei conguagli (nel caso di ASA le cd. *partite pregresse* relative al triennio 2008-2010 e all'anno 2011). Diversamente dai precedenti metodi tariffari il recupero dei conguagli anzidetti, non è vincolato al limite di incremento tariffario (θ) ma solo assoggettato ad un criterio di rateazione. Quest'ultimo è stabilito in un lasso temporale variabile da 6 mesi a 3 anni e determinato dal rapporto tra il valore dei conguagli e i ricavi complessivi riconosciuti (VRG). Nel caso di ASA, poiché questo rapporto è inferiore al 60%, il periodo minimo di rateizzazione risulta pari a 1 anno.
- L'assegnazione all'ente d'ambito (Autorità Idrica Toscana - AIT) di un maggior ruolo nella scelta del menu regolatorio e di alcune componenti quali il FNI e l'AMM_{FoNI} (incidenti sul meccanismo di calcolo del FoNI - Fondo nuovi investimenti).

In sostanza il MTI nella sua struttura generale può essere individuato come un metodo tariffario che:

- si basa sul principio del *full cost recovery*
- utilizza i dati consuntivi dell'anno a-2.
- Riconosce sulla base dei dati consuntivi di riferimento e di specifici criteri di calcolo un vincolo ai ricavi (VRG) che, in sintesi, è composto: 1) dai costi di ammortamento degli investimenti; 2) dagli oneri finanziari e fiscali; 3) dai costi operativi; 4) da una componente cd. FoNI volta a favorire gli investimenti; 5) dai conguagli dell'anno a-2. Il VRG così determinato – a copertura dei costi per la gestione operativa e d'investimento – non può eccedere il limite di incremento stabilito dal sistema regolatorio. Il sistema regolatorio, dunque, stabilisce sulla base dell'articolato criterio di calcolo un fattore (θ) da applicare alle precedenti tariffe quale fattore di variazione applicabile per conseguire i ricavi garantiti (vincolo ai Ricavi Garantiti - VRG) per l'anno di competenza.

In particolare:

- I costi operativi sono suddivisi in due categorie. La prima riguarda i costi efficientabili, dunque parametrati con un criterio predeterminato, la seconda quelli esogeni come ad esempio l'energia

elettrica, l'acquisto di acqua all'ingrosso, i canoni, i contributi alle autorità, la morosità, oltre a canoni e oneri tributari ecc., e dunque aggiornabili.

- Il costo di ammortamento è calcolato secondo la vita utile del cespite definita dall'AEEGSI e al netto dei contributi a fondo perduto.
- La componente relativa agli oneri finanziari è parametrata al costo del capitale investito netto (dedotto della componente a fondo perduto) applicandovi un tasso di interesse basato sul rendimento dei BTP ed una componente di rischiosità definita dalla AEEGSI secondo il mercato di riferimento.
- Gli oneri fiscali sono calcolati sul risultato ante imposte calcolato forfettariamente secondo un complesso criterio prestabilito dalla AEEGSI.
- Sono valorizzate le immobilizzazioni di terzi (Comuni), ovvero l'eccedenza del valore patrimoniale delle infrastrutture in uso al gestore rispetto ai canoni riconosciuti ai Comuni concedenti il servizio (cd. $\Delta\text{CUIT}_{\text{foni}}$). Quest'ultimo valore concorre insieme alla componente di ammortamento dei contributi a fondo perduto (cd. AMM_{foni}) ed alla componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{foni}) alla determinazione di un fondo per incentivare la realizzazione di nuovi investimento (cd. FoNI).
- Vengono stabilite componenti riconducibili alla valorizzazione economica dei costi ambientali (ERC) che per il 2015 sono poste uguali a zero.

Sulla base della predetta delibera AEEGSI n. 643/2013, la AIT, con propria delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ha approvato, per ciascun gestore toscano, il *Piano economico finanziario* e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014. Tali delibere hanno stabilito per ASA uno specifico moltiplicatore tariffario (Theta annuale) di 1,065 per ciascun anno 2014 e 2015 che corrisponde ad adeguamenti tariffari annui pari al +6,5% per gli anni 2014 e 2015. Nel vincolo ai ricavi (VRG) relativo agli anni 2015 è compresa la quota parte pari a € 6,2 milioni di euro del conguaglio complessivo di € 11,6 milioni di euro relativa agli anni 2012 e 2013.

A questo conguaglio si deve aggiungere quello relativo al periodo 2008-2011 (cd. *partite pregresse* rif. artt. 31 e 32 All. A delibera AEEGSI 643/2013) determinato dalla AIT con deliberazione n. 40 del 30 giugno 2014 in complessivi 23,5 milioni di euro. Quest'ultimo importo, da rateizzare in un periodo pluriennale, e non ricompreso nel VRG, nell'anno 2015 è stato fatturato per circa 7,7 milioni di euro per un residuo al 31/12/2015 pari a 11,7 mln di euro.

Risulta utile dare inoltre evidenza del fatto che AIT per contenere l'incremento tariffario annuo ha stabilito di azzerare le componenti FNI e AMM_{foni} congiuntamente alla distribuzione dei conguagli 2012 e 2013 (componente $R_{c\text{-Tot}}$) contingentando in questo modo l'incremento tariffario nel limite del 6,5% rispetto al massimo incremento consentito del 9%.

Relativamente alle attività svolte con AIT occorre rilevare che nel corso dell'anno pur essendo stata avviata internamente l'attività volta all'implementazione del nuovo sistema di rendicontazione dei flussi informativi e degli standard richiesta dalla AIT nel 2014, la AEEGSI con deliberazione n. 655 del 23/12/2015 ha determinato i nuovi standard relativi alla qualità contrattuale. In ragione di tale sopravvenuta determinazione della AEEGSI occorrerà chiarire con la AIT gli effettivi obblighi ricadenti sul gestore al fine di rendere razionale il passaggio dal sistema attualmente in uso (stabilito dalla vigente convenzione attraverso il Disciplinare tecnico) a quello stabilito dalla AEEGSI con la delibera sopra citata i cui effetti decorreranno dal 1/7/2016. Relativamente alle gestione dei finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti del SII nel corso del 2015 sono state presentate rendicontazioni alla AIT per un valore complessivo pari a 4,6 milioni di euro ed è stato liquidato un importo pari a € 5,3 milioni di euro derivante anche da rendicontazioni di anni precedenti.

Relativamente alle principali deliberazioni della AEEGSI applicabili al servizio idrico integrato sono da evidenziare soprattutto per la loro importanza e per l'impatto sul gestore quelle del dicembre 2015. In particolare la deliberazione che stabilisce entro giugno 2016 l'uniformazione alla *convenzione tipo*, le cui linee guida sono state determinate con delibera n. 656, la regolazione della *qualità contrattuale* con delibera n.655 che decorrerà nei suoi effetti dal 1/7/2016, il *nuovo metodo tariffario MTI-2* (delibera n.664) per il secondo periodo 2016-2019. Infine i documenti di consultazione sull'*unbundling* e sulla *misura* cui con ogni probabilità seguiranno le deliberazioni attuative nei primi mesi del 2016.

1.2 Servizi idrici industriali

ASA fornisce i seguenti servizi idrici a clienti industriali:

- fornitura acqua per attività industriale;
- attività di smaltimento reflui industriali.

Il ciclo integrato delle acque persegue, oltre ogni forma di tutela delle risorse, anche un opportuno recupero post-consumo delle acque usate. In tale contesto si collocano i progetti attivati negli anni da ASA nel settore dei servizi idrici industriali, i quali perseguono finalità di salvaguardia delle disponibilità idriche naturali in termini di qualità (a causa degli aspetti idro-geologici) ed in termini di quantità (per non squilibrare gli utilizzi tra i vari settori produttivi).

Progetto Cornia Industriale: tale progetto ha un forte impatto sia di tipo ambientale, connesso con il risanamento dei corpi idrici della Val di Cornia grazie alla diminuzione dei prelievi da falda, che industriale, grazie alla possibilità di assumere acque altrimenti disperse nell'ambiente (acque reflue in uscita dai depuratori di scorrimento) in un contesto di scarsità idrica. Per far fronte alle necessità di carenza di risorsa idrica in Val di Cornia, è stato utilizzato un finanziamento DOCUP (al 60%) per la realizzazione di un acquedotto industriale per la fornitura di acqua in uscita dai depuratori di Venturina (Campo alla croce) e di San Vincenzo (Guardamare), oltre che dal depuratore di Piombino (loc. Montegemoli), oltre alle acque in esubero della Fossa Calda.

Il terzo ed ultimo lotto, ovvero le condotte di collegamento tra il depuratore di Guardamare e l'impianto di post trattamento e rilancio verso l'utenza industriale sito in Venturina, sono state completate nel mese di Luglio 2012.

Ricordiamo che la Lucchini SpA è stata posta dal Dicembre 2012 in amministrazione straordinaria e il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Commissario il Dottor Piero Nardi. Il Tribunale di Livorno ne ha dichiarato lo stato di insolvenza alla data del Gennaio 2013. A seguito del perdurare dello stato di crisi, nel mese di Aprile 2014, è stato spento l'altoforno cuore dello Stabilimento.

Nel corso del 2014, gli asset della Lucchini sono stati quindi posti in vendita mediante esperimento di gara pubblica.

La Società algerina Cevital si è aggiudicata la Gara il 25 Novembre e alla data del 9 Dicembre 2014 ha siglato l'accordo di preliminare di vendita che è stato formalizzato nel mese Giugno 2015.

L'offerta del Gruppo Cevital è stata ritenuta la più valida, sia per quanto riguarda gli interessi dei creditori, sia per ciò che concerne le ricadute sociali del Piano Industriale, che prevede a regime l'occupazione di tutto il personale di Piombino, mediante il rilancio della produzione di acciaio, e attraverso importanti elementi di diversificazione nei settori dell'agro-alimentare e della logistica e riguarda quindi un perimetro di business più ampio e diversificato. In data 3 Luglio 2015 gli Asset della LUCCHINI S.p.A. in AS sono confluiti nella nuova Società AFERPI che è subentrata nei contratti pendenti tra il Cedente LUCCHINI S.p.A. in AS e ASA S.p.A., a partire dalla data di efficacia dell'atto.

Progetto Fenice:

L'impianto di post-trattamento è dotato di un impianto di sollevamento (con numero 2 pompe per una potenzialità max. di 300 mc/h); di una condotta di collegamento con Aferpi (in acciaio di diametro 300 mm) con uno sviluppo complessivo di circa 1.500 m sino all'interno dello stabilimento; un serbatoio di accumulo localizzato all'interno di Aferpi con una capacità di 5.000 mc, con annessa stazione di spinta collegata alla rete interna, con potenzialità complessiva di circa 300 mc/h .

Gli acquedotti industriali denominati "Cornia" e "Fenice" riforniscono quindi lo stabilimento di AFERPI di acqua non potabile ottenuta dalla depurazione dei reflui civili presso i depuratori di Campo alla Croce (Venturina), Guardamare (San Vincenzo) e Ferriere (Piombino).

I due acquedotti, che complessivamente hanno una potenzialità media di produzione annua di acqua per il riuso di oltre 3.800.000 mc, hanno caratteristiche strutturali molto simili e sono costituiti da due impianti di Post-trattamento localizzati presso i depuratori di acque reflui civili che fanno parte del Servizio Idrico Integrato, da condotte di collegamento con depositi di accumulo interni allo stabilimento AFERPI da cui le acque vengono poi spinte in pressione nell'impianto interno industriale verso gli utilizzi finali, prevalentemente nell'altoforno e nei laminatoi.

I due acquedotti riforniscono lo stabilimento in modo distinto, uno da nord e uno da sud, e sono comunque collegati attraverso il sistema dei serbatoi e delle reti interne alla AFERPI, così da creare un'unica

infrastruttura integrata. I due acquedotti possono così funzionare in contemporaneità o in maniera differenziata, a seconda delle esigenze dell'utilizzatore o per esigenze di carattere gestionale di ASA.

Dai due impianti da tale impianto sono stati forniti nel corso del 2015 alla Lucchini AS SpA e poi ad AFERPI circa 0,62 milioni di metri cubi di acqua industriale.

Oltre agli impianti sopra descritti ASA gestisce **Aretusa** che fornisce acqua di post trattamento proveniente dai depuratori di Cecina e Rosignano per l'uso industriale allo stabilimento Solvay di Rosignano. La produzione annua è circa 3 milioni mc.

Infine ASA fornisce 900.000 mc di acqua industriale al **porto di Livorno** e circa 3 milioni mc all'impianto di produzione **ENIPOWER** di Stagno. Le forniture provengono da acque superficiali di un emissario del Bientina.

1.3 La distribuzione del gas.

Ai sensi del d.lgs. 164/2000 (cd Decreto Letta), il servizio di distribuzione gas deve essere affidato con gara pubblica a partire dalla scadenza delle concessioni in essere. Con un ritardo di quasi dieci anni, il Decreto Letta è stato attuato con l'emanazione di vari decreti ministeriali che hanno definito gli ambiti territoriali di gara (cd ATEM, disegnati su base provinciale), i tempi (prevedendo vari turni di avvio delle gare), le modalità di individuazione e tutela del personale e la raccolta dati per la determinazione del valore di riscatto.

L'ATEM di Livorno si colloca al primo turno delle gare, ma la scadenza per la pubblicazione del bando, in un primo tempo prevista a luglio 2014, poi slittata formalmente a luglio 2015, è stata posticipata di un anno. La Stazione Appaltante ha recentemente chiesto di aggiornare i dati al 31.12.2014, per cui nel corso del 2015 l'azienda sta effettuando l'aggiornamento della valutazione del ramo gas.

I tempi di aggiudicazione della gara potrebbero collocarsi attorno a metà anno 2017 e i tempi del successivo passaggio del servizio a fine 2017.

2. Azioni ed aree di intervento

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2015.

2.1. Recupero morosità consumi idrici

Nel corso dell'anno 2015, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito.

Sono stati disposti circa 6.775 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica e affidate a società esterne specializzate nel recupero del credito pratiche relative ad utenze attive, cessate e fatture per servizi accessori per un totale di circa 4,9 milioni euro.

Queste società hanno svolto attività di sollecito telefonico, di sollecito scritto, di visita domiciliare tramite esattori nonché la rendicontazione degli incassi acquisiti.

Le attività suddette hanno permesso la riduzione del credito per bollette e fatture per prestazioni accessorie rispetto a quello registrato al 31/12/2014 di circa 20,6 milioni euro su un totale di circa 37,4 milioni di euro (assorbimento pari al 55%).

La Direzione ha seguito, di concerto con le strutture preposte, l'andamento dei maggiori creditori con sessioni e focus dedicati all'analisi delle situazioni e all'individuazione delle opportune azioni utili al recupero delle somme insolute. Nel corso dell'anno sono state, altresì, realizzate compensazioni con debiti per canoni verso i Comuni per 2,6 milioni di euro.

L'andamento complessivo dei crediti per bollette emesse che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2015 (rispetto al 31/12/2014): diminuzione di 21,57 milioni di euro sui crediti per bollette emesse ante 31/12/2014 da 37,2 milioni a 15,6 milioni,
- Al 31/12/2015 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi acqua, pari a 40,9 milioni, al lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 1,6 milioni di euro) è così composto:
 - ✓ 8,9 milioni su clienti cessati
 - ✓ 31,7 milioni su clienti attivi

- ✓ 0,22 milioni per fatture vs. clienti per prestazioni accessorie diverse da consumi SII.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti relativi ad utenze cessate per 0,7 milioni di euro per inesigibilità o anti economicità nella prosecuzione di ulteriori azioni di recupero e che i recuperi sopraindicati hanno comportato un ringiovanimento del credito stesso.

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero del credito sono proseguite le azioni presidiate dalle strutture commerciale e tecnica relativamente alla ricerca delle elusioni e dei prelievi abusivi oltre alla bonifica dell'archivio clienti (censimenti, presidio bollette non esitate, correzione indirizzi).

2.2. Fornitura di servizi di progettazione.

In aggiunta alle attività ordinarie inerenti tutti gli investimenti contemplati nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato e nel Piano degli investimenti del settore Gas, il Servizio aziendale Progettazione e Studi opera anche in un settore di nicchia con funzione di supporto tecnico amministrativo delle amministrazioni comunali, sempre nel campo della progettazione e direzione lavori di opere inerenti il S.I.I. o affini quali ad esempio reti e impianti di fognatura bianca e reti di acqua industriale. In particolare sono state portate a termine le attività che erano state iniziate nel corso degli anni precedenti, in particolare per il quarto ed ultimo lotto della sistemazione fognaria (bianche e nere) del Viale della Vittoria a Marina di Cecina per il quale l'Amministrazione, ha chiesto ad ASA Spa di produrre l'esecutivo che è stato regolarmente consegnato ed è stata eseguita la relativa Direzione Lavori. E' stato portato a termine il lavoro relativo alla progettazione e alla direzione lavori del serbatoio acqua potabile denominato il Mandorlo a Bibbona. Nel corso dell'anno 2015 si è poi proceduto allo studio della fattibilità tecnica per la circolazione ottimale dell'acqua nel sistema dei Fossi al fine di garantire una ossigenazione nel complesso dei canali. Si prevede che l'affidamento per le attività di progettazione avverrà nei primi giorni dell'anno 2016.

2.3. Rete di contatto con i clienti

2.3.1. Gli sportelli al pubblico

Nel corso dell'anno 2015 il numero degli accessi è stato pari a 48.699 in flessione del 43% rispetto al 2014 (85.521 nel 2014). Anche i tempi medi di attesa sono passati da 21 minuti (2014) a 8 minuti (2015). Nello

specifico lo sportello di Livorno, che è sempre stato caratterizzato da un elevato accesso di clienti ha registrato il seguente andamento:

2013 – accessi : 54.057 ; tempo medio attesa : 45 minuti

2014 – accessi : 40.484 ; tempo medio attesa : 34 minuti

2015 – accessi : 16.064 ; tempo medio attesa : 11 minuti

Di seguito una tabella con gli accessi e i tempi medi di attesa nelle zone del territorio servito registrati nel 2015 :

sportelli	accessi	tempo medio attesa (minuti)
livorno e collesalvetti	16.384	11
bvc	11.702	9
avc	3.476	1
vdc	10.379	5
elba	6.758	8
totale/media	48.699	8

Tale flessione riscontrata negli accessi è dovuta al termine del Service per ASA TRADE avvenuto nella metà del 2014.

Sono stati stipulati circa 7.500 contratti per il servizio idrico.

Tra gli obiettivi prioritari del prossimo esercizio, oltre all'adeguamento alla Delibera AEEGSI 665/2015/R/IDR, sul tema della regolazione contrattuale e quindi degli standards sulle prestazioni relative allo sportello fisico, vi è quello di migliorare ulteriormente tutti i canali di contatto, con l'obiettivo di elevare la qualità del servizio e abbattere i tempi di attesa rendendo più accessibili gli strumenti di tipo remoto.

2.3.2. Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico 36.811 telefonate (-36 % rispetto al 2014), circa 84 % delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori. Il tempo medio di attesa registrato è di 3 minuti e 20 secondi, in aumento rispetto al 2014 (2 minuto e 40 secondi). Tale aumento è condizionato dal primo semestre dove il tempo medio è stato 206 secondi (motivato dalla fase centrale del recupero del "delta ato"), mentre nel secondo è stato 177 secondi. Altro elemento è la durata media della conversazione che passa da 134 secondi (2014) a 199 (2015), questo, che spiega in parte la maggior attesa, riteniamo sia dovuto al fatto che

i clienti pongono al call center tematiche più complesse rispetto al passato ove veniva privilegiato, in tal senso, lo sportello fisico che difatti registra una riduzione degli accessi.

Sono stati stipulati 2.900 contratti tra volture subentri e nuove attivazioni (+9% rispetto al 2014), senza che il cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio. L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA.

Sotto il profilo informativo ASA ha attivato i canali Facebook e Twitter, ha rinnovato il proprio sito e rinnovato le funzionalità dello sportello online e sviluppate le applicazioni per smartphone e tablet i cui frutti saranno maggiormente riscontrabili nel prossimo esercizio .

Complessivamente i contratti stipulati per il servizio idrico nel 2015 sono stati circa 10.300. Tale dato risulta in lieve diminuzione rispetto al 2014 del 3% (10.600).

2.3.3. I reclami e le richieste scritte

I reclami scritti pervenuti nel corso del 2015 registrano una diminuzione del 28% (301 nel 2015 vs 420 nel 2014) rispetto allo scorso esercizio.

Dei 301 reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a 301 di cui 276 entro i termini previsti e 25 oltre i termini. Il tempo medio di risposta è stato di 24 gg quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le richieste scritte di informazione pervenute sono state pari a 647 (+100% rispetto al 2014 =312) di cui 627 risposte nei termini e 20 risposte fuori dai termini. Il tempo medio di risposta è stato pari a 11 giorni quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato .

Nel 2014 è stato costituito l'Ufficio Conciliazione ai sensi Decreto Direttore Generale AIT n.22/2014 (Regolamento per la tutela dell'utenza). L'introduzione dello strumento della Conciliazione attraverso la Commissione Conciliativa Paritetica e la Commissione Conciliativa Regionale (composta dal gestore, associazione dei consumatori e Difensore Civico Regionale), gratuito per i clienti, hanno lo scopo facilitare l'accesso alla risoluzione stragiudiziale delle controversie promuovendo una composizione amichevole delle medesime, incoraggiando il ricorso alla mediazione tra le parti.

Nel corso del 2015 sono state gestite le seguenti pratiche di conciliazione:

tipo commissione	accordo	mancato accordo	in definizione	totale
Regionale	3	3	1	7
Paritetica	4	0		4
	7	3	1	11

2.4 Misure per le “utenze deboli”

In seguito al recupero delle partire pregresse (cd “Delta Ato”) avviato a partire da agosto 2014, a sostegno delle fasce deboli della società, ASA ha previsto di dedicare un importante stanziamento, per tutta la durata del piano di recupero, di 600.000 euro (ampliabile fino ad un massimo di 800.000 Euro), da assegnare ai Distretti Sociali in modo tale che questi possano contribuire al pagamento delle bollette del servizio idrico dei cittadini appartenenti alle fasce di reddito più basse. Tale misura è diventata strutturale per tutti i gestori della Toscana (alcuni già la utilizzavano, altri la utilizzeranno nei prossimi anni) al fine di dare sostegno alle categorie sociali in difficoltà economica. In tal senso AIT ha redatto per ciascun Gestore un apposito Regolamento di Gestione del fondo mediante il quale è regolata l’assegnazione dei contributi, che determineranno i Comuni, e che saranno accreditati direttamente nelle bollette in modo da alleggerire il costo complessivo del servizio.

2.5 Obblighi di efficienza energetica

Per l’anno d’obbligo 2015 (da conseguire nell’anno 2016) l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas ha assegnato ad ASA 11.077 TEP da certificare mediante acquisto di TEE sul mercato o realizzazione in proprio di progetti di efficienza energetica, con contributo tariffario provvisorio (riferito all’anno d’obbligo iniziato) e contributo definitivo (riferito all’anno d’obbligo precedente) calcolati in base ad una formula introdotta con la del. AEEGSI 13/2014. Entro il 31 Maggio 2016 ASA dovrà completare il residuo dell’obbligo 2014 (3.948 TEE) e il 60% dell’obbligo 2015 (6.647 TEE). Nel corso dell’anno IREN ha effettuato una diagnosi energetica degli impianti di ASA, confermando un buon livello di efficienza energetica. Successivamente, saranno intraprese iniziative di ulteriore efficientamento.

3. Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2015 sono stati complessivamente pari a circa 21,3 milioni di euro, di cui 20,2 milioni di euro relativi al Servizio idrico integrato, 0,8 milioni di euro relativi al settore della distribuzione gas e 0,3 milioni di euro relativi alla linea altro, che comprende gli investimenti relativi alla Struttura del Gestore e interventi per la Depurazione Industriale.

Gli investimenti sono stati finanziati per circa 8,4 milioni di euro da contributi pubblici.

Investimenti relativi al Servizio idrico integrato 2015

Di seguito un elenco dei principali investimenti già effettuati o in corso nel 2015.

1. Collaudo funzionale invaso del Condotta-Portoferraio;
2. Realizzazione Impianto depurazione Volterra;
3. Progettazione esecutiva e realizzazione delle condotte gas metano ai fini della risoluzione delle interferenze con RFI a Rosignano/Castiglioncello.
4. Opera di presa acque superficiali di Pomonte e condotta adduttrice;
5. Nuovo acquedotto Saline- S. Vincenzo (Volterra);
6. Nuovo acquedotto Puretta-Lanciaia (Pomarance);
7. Ampliamento fino a 17280 AE del depuratore di Schiopparello;
8. Condotte di adduzione dal Grigolo a Schiopparello e condotta di scarico reflui depurati del depuratore di Schiopparello;
9. Risoluzione interferenze acquedotto potabile/industriale con le modifiche alla rete ferroviaria di RFI località Calambrone (LI).

Elenco lavori progettati:

1. Progetto esecutivo ed affidamento dei lavori di ampliamento a 45.000 Abitanti equivalenti del depuratore di Rosignano Solvay;

2. Progetto esecutivo delle fognature di Pomarance;
3. Progetto esecutivo del depuratore di Pomarance;
4. Progetto esecutivo del serbatoio e centrale di rilancio di S. Vincenzo (Volterra);
5. Progetto esecutivo dell'adeguamento del serbatoio e centrale di spinta di Cavallaro (Saline di Volterra);
6. Supporto alla progettazione preliminare delle opere connesse allo spostamento del depuratore di Livorno.

Si segnala inoltre che sono stati effettuati molti interventi sulla rete idrica e nel settore depurazione e fognatura volti a migliorare l'efficienza e la funzionalità della rete ed interventi manutentivi, sia di natura improvvisa ed imprevista che di natura programmata, volti al rinnovo ed al potenziamento delle reti fognarie su tutto quanto il territorio in gestione ad ASA Spa.

4. Fontanelle di alta qualità

Nel comparto dell'innovazione si evidenzia la realizzazione delle fontanelle di alta qualità.

ASA Spa, di intesa con l'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO5), ha realizzato il progetto, garantendo perciò il sistema di trattamento: l'acqua viene filtrata, debatterizzata, refrigerata, dechlorata e corretta nella sua salinità, fino a ottenere, appunto, l'Acqua "AQ".

Il costo delle fontanelle Acqua "AQ" è stato coperto dalla Regione Toscana, dalle Province di Livorno e Pisa e dai Comuni che hanno preso parte all'iniziativa.

Il progetto che ha visto inizialmente l'installazione di 17 Fonti AQ con il contributo precedentemente descritto, ha determinato di fatto un effetto di stimolo al consumo di acqua dell'acquedotto ed ha spinto i Comuni ad investire ulteriormente. Al 31 dicembre 2015, le fontanelle Acqua "AQ" attivate nel territorio gestito da ASA risultano pari a 30 ponendo ASA nella posizione di maggiore installatore di fontanelle AQ in Toscana. I Comuni interessati sono Livorno, Castellina Marittima, Collesalveti, Cecina, Gorgona, San Vincenzo, Volterra, Marciana Marina, Rosignano Marittimo, Guardistallo, Riparbella, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Montecatini Val di Cecina, Marciana Marina, Montescudaio, Pomarance e Portoferraio.

Le fontanelle hanno erogato nel corso del 2015 complessivamente 17.749 metri cubi di acqua. Considerato inoltre che, mediamente, una bottiglia di plastica da 1,5 litri pesa circa 35 grammi, 11.832.700 bottiglie di

plastica, facendo l'equivalenza da grammi a tonnellate, sarebbero state pari a 414 tonnellate di plastica messa in circolo. Inoltre, applicando il metodo Edip di valutazione dell'impatto ambientale, il valore corrispondente alla categoria d'impatto "Global Warming" è di circa 205 grammi di CO₂ equivalente per ogni litro prodotto. Ciò significa che 1 litro di acqua minerale imbottigliata contribuisce al surriscaldamento del pianeta quanto 205 grammi di CO₂ (fonte per il calcolo del CO₂ equivalente: Hera, "Dossier 2009 sulla qualità dell'acqua potabile"). Se sono stati 17.749.000 i litri prelevati, allora le 30 fontanelle "AQ" hanno evitato la dispersione nell'atmosfera di 2.427,21 tonnellate di CO₂.

Tutto ciò senza tenere conto delle emissioni liberate dalla combustione del carburante e dal consumo delle gomme degli automezzi utilizzati per il trasporto delle acque minerali.

5. Ambiente

Sono stati avviati gli iter di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in scadenza mediante il nuovo format AUA.

Sono stati avviati i censimenti su tutti gli impianti al fine di procedere a detti rinnovi ove possibile.

Per gli impianti superiori a 2000 a.e. da adeguare al D.Lgs. 152/05 è stato necessario l'allineamento della programmazione degli interventi al piano degli investimenti.

Per gli impianti inferiori a 2000 a.e. e per gli scaricatori di piena è stata deliberata dalla Regione Toscana la procedura per l'accordo di programma secondo LR50/11. Nei casi degli impianti che non rispettavano le condizioni di autorizzabilità, grazie al decreto della Regione Toscana per l'accodo di programma scarichi sotto 2000 a.e. è stato possibile avviare l'iter di censimento per la successiva richiesta autorizzativa anche per questa categoria di impianti/scarichi liberi.

Per gli scarichi con potenzialità inferiore o uguale a 200 a.e., dopo concertazione con la Regione Toscana, è stata prevista la possibilità di autorizzare gli scarichi con trattamenti a piè di utenza anche in tal caso previo censimento avviato nel 2015.

Sono stati rinnovati i contratti di trasporto interno rifiuti liquidi con riduzione dei costi di gestione significativa grazie alla modifica della logistica per i trasporti di grandi volumi di fanghi con mezzi piu' capienti ed un contratto dedicato a questo servizio.

E' stato avviato l'iter per il rinnovo a condizioni migliori per l'azienda del contratto di smaltimento vagli e sabbie

verso la discarica. Il contratto di smaltimento fanghi invece risultato essere economicamente vantaggioso per ASA anche nel benchmarking fra gestori, è stato rinnovato.

Il conferimento extraflussi ha visto una flessione legata sia alla diminuzione dei conferimenti della nave Concordia che alla concorrenza, soprattutto sul territorio di Livorno, di altri gestori di impianti di smaltimento in provincia di Pisa.

E' stato avviato il processo di ammodernamento dei sistemi di disidratazione per una riduzione complessiva dei volumi di fanghi prodotti con particolare efficienza di risultati raggiunti su Livorno, principale piattaforma di produzione.

6. Personale e Formazione

Nel corso del 2015 è stato definito il nuovo modello organizzativo a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale a far data dal 01/08/2015 per raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Contestualmente, è stata attuata una riorganizzazione delle strutture aziendali del Servizio Idrico Integrato e della Linea Distribuzione Gas.

In particolare è stata disposta l'attribuzione della Direzione tecnica della Linea Distribuzione Gas al Dirigente dell'Area Reti e Impianti Idrici, al fine di creare sinergie tra le due linee in caso di emergenze aziendali, in considerazione del fatto che la struttura della Linea Distribuzione Gas resterà in carico ad ASA S.p.a. per un periodo ancora indefinibile ma certamente non breve, tenuto conto dei tempi di pubblicazione del bando di gara e delle complesse procedure di aggiudicazione.

6.1 Personale di ASA S.p.A

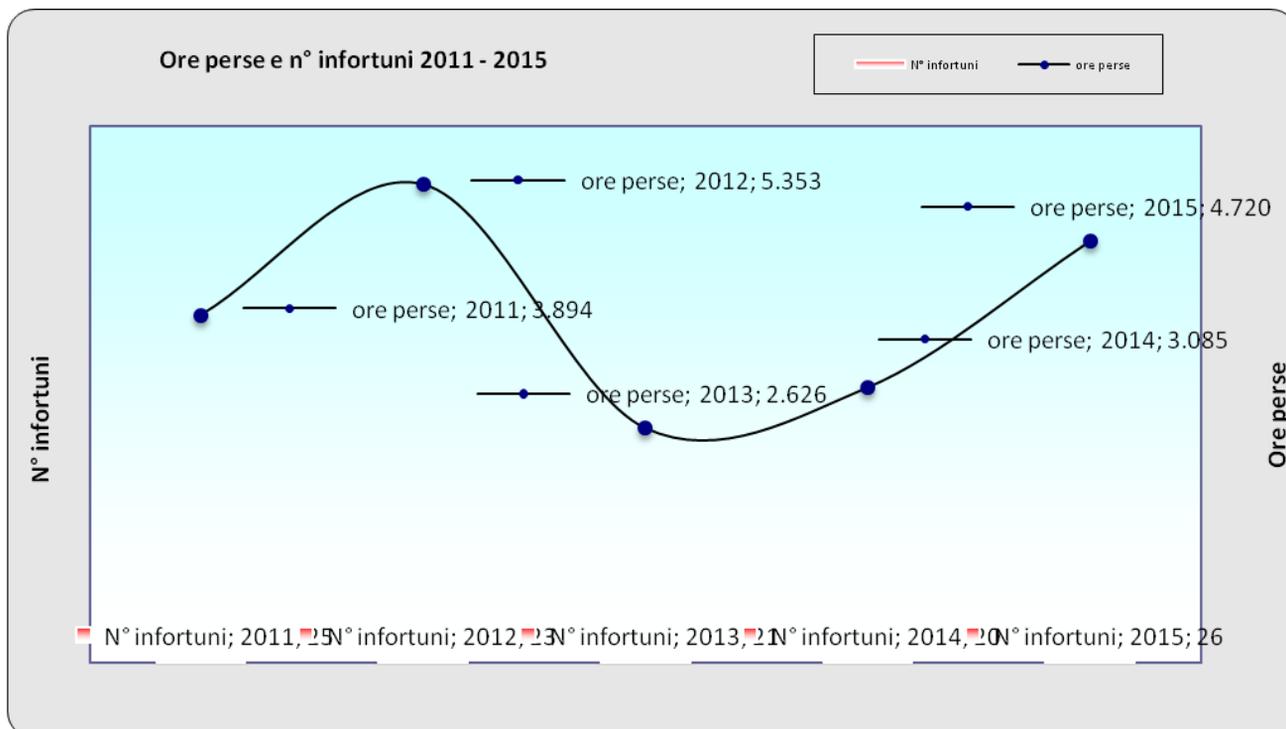
L'Azienda ha posto particolare attenzione alle risorse umane ed ha proseguito nel corso del 2015 un processo di efficientamento che si svilupperà nell'anno 2016 attraverso la definizione di nuove procedure e modalità operative tese sia alla riduzione dei costi che ad una maggiore efficacia delle attività dei diversi settori aziendali. La diminuzione della composizione numerica del personale in forza al 31/12/2015 è dovuta alla cessazione di 8 rapporti di lavoro a tempo indeterminato conseguenti, nella quasi totalità, al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Tipologia rapporto di lavoro al 31 dicembre	2015	2014
contratti a tempo indeterminato	482	489
contratti a tempo determinato		1
Totale	482	490
contratti di somministrazione temporanea	3	2
contratti part- time	21	21

Entrati/Usciti	2015	2014
entrati	0	3
usciti	8	7
Turnover	1,6 %	2%

	2015	2015	Tot. 2015	2014	2014	Tot. 2014
Composizione	Uomini	Donne		uomini	donne	
Dirigenti	6	0	6	7	0	7
Quadri	15	4	19	15	4	19
Impiegati direttivi	57	16	73	57	17	74
Impiegati	105	73	178	107	74	181
Operai	206		206	209	0	209
Totale	389	93	482	395	95	490

Nel 2015 si registra un incremento del fenomeno infortunistico.



Si evidenziano altresì le composizioni dell'organico delle società Giunti Carlo Alberto s.r.l. e CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u. inserite nel conto consolidato di ASA S.p.A.

GIUNTI CARLO ALBERTO S.r.l.

Organico	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Quadri	0	0	0
impiegati	3	3	0
Operai	11	11	0
Apprendisti	0	0	0
Totali	16	16	0

CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.

Organico	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
<u>Dirigenti</u>	0	0	0
<u>Quadri</u>	2	2	0
<u>Impiegati</u>	8	7	+1
<u>Operai</u>	36	36	0
<u>Apprendisti</u>	0	0	0
<u>Distacchi da ASA</u>	2	2	0
<u>Totali</u>	48	47	+1

Riepilogo personale Gruppo ASA

Organico	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
ASA S.p.A	482	490	- 8
Giunti Carlo Alberto s.r.l.	16	16	0
Cornia Manutenzioni s.r.l.u.	48	47	+1
<u>Totale</u>	546	553	- 7

Per quanto attiene il contenzioso giudiziale con personale dipendente nel corso del 2015 sono state definite 4 vertenze, di cui 2 a seguito di decisione del Tribunale con esito favorevole e 2 a seguito di transazione.

Al 31/12/2015 risultano in essere 3 vertenze, per le quali i tentativi di conciliazione bonaria non hanno dato esito positivo.

6.2 Formazione

Nel corso dell'anno 2015, sono state realizzate le attività previste nel piano formativo aziendale rispettando, anche grazie all'utilizzo dei fondi professionali, il budget dedicato. In particolare, a partire dal mese di gennaio, hanno avuto inizio una serie di iniziative formative, in materia di sicurezza, rivolte a tutte le strutture tecniche: "lavori in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati", "addetti alla conduzione di gru su autocarro", "addetti all'apposizione di segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare per preposti/operatori" e "utilizzo carrelli elevatori". Questi corsi, che prevedevano circa 900 passaggi in aula, sono stati interamente finanziati utilizzando il conto formazione Fonservizi. Per i dirigenti ed i membri del comitato di direzione, si è tenuta l'iniziativa "Change management: competenze per affrontare le criticità del cambiamento", finanziata da Fondirigenti. Si sono svolte, inoltre, quattro giornate formative, sulla gestione impianti biologici, rivolte agli assistenti tecnici ed agli operatori del settore depurazione. Per quanto riguarda gli stage, sono stati accolti in azienda due allievi del Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e sono state ripetute le esperienze di alternanza scuola lavoro, con la partecipazione di studenti appartenenti all'istituto superiore Vespucci ed all'ITIS Galilei di Livorno.

Ore formazione	2014	2015
ORE TOTALI FORMAZIONE DIPENDENTI	3396	9741
ORE TOTALI FORMAZIONE PERSONALE FEMMINILE	703	606
ORE TOTALI FORMAZIONE PERSONALE MASCHILE	2693	9134
NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI	214	371
PRESENZE IN AULA	464	1181
Stage formativi in ASA	2014	2015
N° TOTALE STUDENTI IN STAGE	14	15
N° TOTALE GIORNATE	185	304

7. Qualità

A novembre 2015 si sono tenute, presso le sedi territoriali di Livorno e Isola d'Elba, le visite degli ispettori dell'ente di certificazione RINA SpA, per la verifica periodica finalizzata alla certificazione del Sistema di Gestione Qualità Aziendale, prevista dalla norma ISO 9001:2008.

A conclusione dell'audit, il Sistema Qualità è stato giudicato adeguato e correttamente applicato.

Per il secondo anno consecutivo non sono state rilevate, da parte dell'Ente Certificatore RINA, non conformità, ma sono stati formulate soltanto quattro raccomandazioni di cui tre sulla Divisione Gas e una sul Sistema Idrico Integrato. Da parte del RINA, sono stati inoltre valutati gli audit interni svolti nel corso dell'anno, che sono risultati in linea con le pianificazioni annuali e conformi a quanto previsto dalla norma di riferimento.

Nel verbale di verifica, tra le motivazioni del risultato raggiunto, sono state evidenziate tra l'altro il buon grado di competenza e conoscenza dei processi e una adeguata consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

8. Situazione finanziaria e indicatori

8.1 Indicatori di risultato economico finanziario e conto economico consolidato

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario e la situazione economica consolidata:

Importi in €/000	31.12.15	31.12.14	Var. 15-14
EBITDA	20.835	20.004	831
EBIT	7.981	8.430	(448)
Risultato Netto	2.795	5.623	(2.828)
PFN	38.972	46.798	(7.826)

Conto economico consolidato

Valori in €/000	31.12.15	31.12.14	Var. 15-14
Ricavi	91.893	88.417	3.477
Altri	4.650	5.516	(866)
TOTALE RICAVI	96.544	93.933	2.611
Costi per M. Prime	(17.941)	(18.391)	450
Costi per Servizi	(11.039)	(9.712)	(1.327)
Costi per Personale	(30.249)	(29.530)	(719)
Costi capitalizzati	2.384	2.537	(153)
Altri costi	(18.864)	(18.832)	(32)
TOTALE COSTI	(75.708)	(73.928)	(1.780)
EBITDA	20.835	20.004	831
Ammortamenti	(9.357)	(9.018)	(339)
Accantonamenti	(3.497)	(2.556)	(941)
EBIT	7.981	8.430	(448)
Proventi ed oneri fin	(1.347)	(1.425)	78
Rettifiche di valore att fin.rie	(1.425)	(17)	(1.408)
Proventi ed oneri str.	537	3.240	(2.703)
Risultato ante imposte	5.746	10.227	(4.481)
Imposte	(2.951)	(4.604)	1.652
Risultato Netto	2.795	5.623	(2.828)

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 20,8 milioni di euro, rispetto a circa 20 milioni di euro dello scorso esercizio. Rispetto al 2014, le variazioni intervenute sono state:

- aumento dei ricavi per circa 2,6 milioni di euro dovuto principalmente all'incremento dei ricavi afferenti alle attività idriche così come quantificati nel VRG approvato dall'AIT con delibera 6/2014 e ratificato dall'AEEGSI con delibera 402/2014 opportunamente aggiustato per tenere conto delle cosiddette "componenti passanti" della tariffa (costi di energia elettrica, oneri locali e rimborsi tariffa di depurazione). La voce "altri ricavi" si riduce a seguito della fine del contratto di servizio a

favore di ASA Trade che si era prorogato fino all'autunno del 2014 per supportare la società nella fase di migrazione dei dati verso il nuovo gestore e che nel 2014 aveva totalizzato circa 0,7 mln di euro;

- aumento dei costi operativi per complessivi 1,8 milioni di euro dovuto principalmente alle seguenti voci:
 - i. i costi di acquisto per materie si riducono per circa 0,5 mln di euro principalmente per effetto dei risparmi conseguiti sugli acquisti di energia elettrica e carburanti in conseguenza di una riduzione delle tariffe corrispondenti;
 - ii. i costi per servizi aumentano complessivamente per circa 1,3 mln di euro per effetto principalmente dei maggiori costi per manutenzioni reti ed impianti (1,1 mln) e per assicurazioni (0,3 mln), in parte compensati da risparmi nei costi per letture contatori (0,1 mln) e servizi in outsourcing (0,1 mln); per quanto riguarda i costi per manutenzioni reti ed impianti l'incremento è attribuibile al maggior numero degli interventi effettuati sia sulle reti di acquedotti sia sulle reti fognarie, mentre per i costi di assicurazione sia all'aumento dei premi su alcune polizze sia all'aumento dei costi per franchigie; relativamente ai risparmi segnaliamo una diminuzione dei costi per letture tornati ad un livello fisiologico, dopo che nel 2014 erano stati sostenuti costi di start up e censimento legati all'avvio del nuovo contratto;
 - iii. i costi del personale subiscono l'accantonamento al fondo Premungas per circa 0,5 mln che, a seguito di una valutazione più puntuale della passività per contributi pensionistici ancora da erogare, sulla base di adeguate ipotesi attuariali, è stato deciso di iscrivere nella capogruppo ASA nel corrente esercizio; tale accantonamento, riguardando contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro, è stato iscritto, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nella voce B9 del CE e sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto; al netto di tale accantonamento l'incremento dell'esercizio sarebbe stato di circa 0,2 mln, dovuto alla capogruppo ASA per circa 0,4 mln, compensato in parte dal decremento registrato nella controllata Cornia

Manutenzioni per circa 0,2 mln; per ASA tuttavia l'incremento è stato ben al di sotto del valore ipotizzato a budget (+ 0,6 mln) che scontava il rinnovo del ccnl;

L'EBIT invece si è attestato a 8 milioni di euro in diminuzione rispetto al risultato dello scorso esercizio di circa 0,4 milioni di euro. Tale andamento è conseguenza di maggiori ammortamenti per circa 0,3 mln di euro e di maggiori accantonamenti per circa 0,9 milioni di euro; in particolare per gli accantonamenti il valore iscritto per circa 3,5 mln di euro, riguarda principalmente:

- i. l'accantonamento per rischi su crediti pari a circa 2,5 mln di euro in aumento rispetto al 2014 per circa 0,7 mln, per adeguare il valore dei crediti al loro valore di presumibile realizzo,
- ii. l'accantonamento per il rischio di soccombenza nei contenziosi istauratisi con la Provincia di Pisa per circa 0,4 mln,
- iii. l'accantonamento per il fondo utenze disagiate istituito con delibera di AIT 2/2015 per 0,2 mln di euro
- iv. l'accantonamento per i rischi connessi agli adempimenti in tema di efficienza energetica secondo gli obblighi maturati al termine dell'esercizio per circa 0,1 mln di euro.

Le rettifiche di attività finanziarie fanno riferimento principalmente alla partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG Toscana a seguito dei risultati emersi dall'impairment test compiuto dalla partecipata e utilizzato da ASA al fine di verificare la recuperabilità del valore della partecipazione. La società ha infatti rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana e, come previsto dal principio contabile OIC 9, ha provveduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

Il test di impairment si fonda sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale di rigassificazione, di cui la società è dotata. Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati, dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto

alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Sulla base dell'analisi di mercato compiuta da studi indipendenti al fine di stimare le capacità di utilizzo del terminale nell'arco di piano considerato, l'*impairment test* mostra un valore della società tale da non consentire il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione in OLT e quindi la necessità di operare una svalutazione per circa 1,3 mln di euro. L'entità della svalutazione è stata determinata facendo riferimento, da una lato al valore dell'Equity value della società risultante dal test di impairment e dall'altro, alla quota di interessenza di ASA al capitale di OLT pari al 2,28%. Nella suddetta valutazione non si è considerato la quota di partecipazione detenuta da ASA, acquistata in ottemperanza dell'accordo denominato "*Attuazione aumento capitale OLT Offshore – Deliberazione Assemblea 10 gennaio 2008 – Eseguito in un'unica tranche di 200 milioni*" sottoscritto in data 4 giugno 2008 da IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato, e dalla stessa ASA in data 12 giugno 2008, per la parte eccedente il diritto "anti-diluitivo" equivalente al 2,8% del capitale di OLT per complessivi 4.081 euro migliaia, a fronte della quale esiste un corrispondente debito nei confronti di Iren. Si ricorda infatti che Iren aveva provveduto a fornire la provvista per consentirne la sottoscrizione. Il suddetto accordo, poi confermato nel corso del 2015 mediante scambio di corrispondenza, si ricorda aveva la finalità di assicurare la parità delle partecipazioni tra IME ed EON (come espressamente indicato nell'accordo stesso), risultando evidente che ASA abbia sottoscritto l'aumento di capitale nell'interesse esclusivo di IME. La mancata considerazione della suddetta quota nella valutazione della partecipazione secondo le risultanze del test di impairment, si fonda, come confermato dal parere legale commissionato da ASA, sui seguenti principi:

- 1) il citato accordo si configura come un contratto preliminare di compravendita di partecipazioni sociali avendo IREN Mercato espressamente accettato che, in luogo del pagamento della somma di 4.081 Euro migliaia, ASA estinguesse il proprio debito cedendo alla stessa IME le "corrispondenti" azioni di OLT,
- 2) le parti nell'ambito del citato accordo hanno fatto espresso riferimento per la determinazione dei relativi crediti e debiti al valore nominale delle partecipazioni stesse, dovendosi

pertanto ritenere ragionevole applicare il medesimo criterio per determinare il numero di azioni che sarebbero oggetto dell'obbligo di trasferimento - già accettato da IME - in capo ad ASA,

- 3) le stesse parti, sempre nell'ambito del citato accordo, hanno inteso regolare i propri rapporti attraverso il conferimento di un incarico da IREN Mercato ad ASA, con conseguente applicazione delle relative norme in tema di mandato e, *in primis*, del generale principio che impone al mandante di tenere indenne il mandatario delle eventuali spese e degli eventuali danni nei quali sia incorso in conseguenza dell'esecuzione del mandato.

Infine, segnaliamo che sono state attivate le necessarie procedure per realizzare il trasferimento delle azioni nei tempi più brevi possibili.

Gli oneri e proventi straordinari, si riferiscono al fisiologico rilevamento di costi e ricavi afferenti ad esercizi precedenti iscritti nel corrente esercizio.

Il risultato netto è dunque pari a 2,8 mln di euro, al netto di imposte per 2,9 mln di euro.

8.2 Situazione finanziaria consolidata

La situazione finanziaria consolidata al 31/12/2015 si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

Valori in €/000	31.12.15	31.12.14	Var. 15-14
Immobiliz. Immateriali	4.063	4.387	(324)
Immobiliz. materiali	155.102	142.840	12.262
Immobiliz. Finanziarie	5.952	7.321	(1.368)
Attivo Immobilizzato	165.117	154.548	10.569
Rimanenze	2.268	2.008	259
Crediti commerciali	77.822	80.763	(2.941)
- di cui crediti per conguagli tariffari	26.290	34.973	(8.684)
Altri crediti	12.304	12.186	118
Attivo Circolante	92.393	94.957	(2.563)
Debiti commerciali	(65.479)	(58.999)	(6.480)
Altri debiti	(66.862)	(60.868)	(5.994)

Passivo Circolante	(132.341)	(119.867)	(12.474)
Cap. Esercizio Netto	(39.948)	(24.910)	(15.038)
Fondi	(14.128)	(13.564)	(564)
Cap. Inv. Netto	111.041	116.073	(5.032)
Capitale Soc	28.613	28.613	0
Riserve	40.036	34.462	5.573
Risultato Netto	2.772	5.573	(2.802)
PN Gruppo	71.421	68.649	2.772
PN Terzi	648	625	23
Posiz Fin Netta	38.972	46.798	(7.826)
Totale Coperture	111.041	116.073	(5.032)

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- l'attivo immobilizzato riflette gli investimenti del periodo sopra descritti al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- i crediti commerciali si riducono di circa 2,9 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione dei crediti per fatture da emettere per circa 4,8 mln di euro e, in particolare, dei crediti afferenti a conguagli per complessivi 8,7 mln di euro in parte compensata da incrementi del rateo per consumi rilevati non fatturati alla data di fine esercizio, per circa 3,9 mln di euro; i conguagli si riducono sensibilmente sulla base delle fatturazioni previste sia dal VRG approvato da AIT per il 2015 (6,2 mln), sia dai recuperi delle partite pregresse concordate con la medesima autorità (7,7 mln); si incrementano invece per: i) l'aggiornamento del conguaglio per l'annualità 2014 rispetto ai valori del VRG per la medesima annualità per circa 2,8 mln di euro e ii) la stima del conguaglio per l'annualità 2015 rispetto ai valori del VRG 2015 approvato dall'AEEGSI, opportunamente aggiustato per tenere conto delle c.d. "partite passanti", pari a circa 2,5 mln di euro; relativamente invece ai crediti per fatture emesse si registra un incremento per circa 3,9 mln di euro che al netto della variazione del fondo svalutazione crediti si attesta a circa 1,7 mln di euro;

- I debiti verso fornitori aumentano di circa 6,7 mln di euro seguendo l'andamento degli investimenti e dei costi operativi che si incrementano rispettivamente di circa 4,0 e 1,6 mln di euro, pur registrando comunque anche un lieve incremento nei tempi medi di pagamento;
- gli altri debiti aumentano per circa 6 milioni di euro principalmente per l'effetto dell'incremento dei risconti passivi a seguito dell'incasso/fatturazione dei contributi registrato nel corrente esercizio per circa 5,8 mln di euro, al netto di risconti per circa 1,9 mln di euro;
- La posizione finanziaria migliora rispetto al 2014 per circa 8,0 mln di euro, a seguito della riduzione del debito per la rata in scadenza nel 2015 (4,9 mln di euro) e per un cash flow positivo registrato nell'esercizio per circa 3,1 mln di euro; le variazioni della PFN sono rappresentate nel rendiconto finanziario che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro migliaia)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2015	2014
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.795	5.623
Imposte sul reddito	2.951	4.604
Interessi passivi/interessi attivi	1.347	1.425
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito		
interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	7.093	11.652
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	957	2.556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.357	9.018
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.425	
Altre rettifiche per elementi non monetari	669	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.501	23.227
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(259)	403
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	2.941	(6.623)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	6.480	(7.241)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	40	(17)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	5.497	2.268
Altre variazioni del capitale circolante netto	339	13.048
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.538	25.064

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	(1.947)	(1.425)
Imposte sul reddito pagate	(3.132)	(4.604)
Utilizzo fondi	(339)	(4.786)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	29.120	14.249
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	29.120	14.249
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(566)	(734)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(20.728)	(16.569)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(4.065)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(21.295)	(21.367)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(194)	325
Rimborso finanziamenti	(4.891)	(1.638)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.085)	(1.313)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	2.741	(8.432)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	8.994	17.426
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.736	8.994

9. Analisi rischi/incertezze

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

Relativamente all'iter amministrativo, avviato dalla società nel corso del 2013 per il riconoscimento del rimborso da parte dell'INPS, quantificato in circa 300.000 euro, dei c.d. "contributi di malattia indebitamente

versati” nel periodo 2005/2006, in applicazione di una sentenza della Corte Costituzionale emessa nel maggio 2013, l’INPS ha riconosciuto ed operato, nel corso del 2014, il rimborso dei suddetti contributi per un valore di circa il 50% della somma totale.

La Società ha riformulato la richiesta di restituzione delle somme mancanti all’INPS nel corso del 2015, riservandosi di procedere anche in sede giudiziaria nel corso del 2016.

9.1 Restituzione tariffa di depurazione

Relativamente alla restituzione della tariffa di depurazione fatturata agli utenti non serviti da impianti di depurazione, sancita per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, ASA ha provveduto ad effettuare i rimborsi dovuti. Il maggior valore rimborsato rispetto alla quota ad oggi riconosciuta, come comunicato dall’Autorità Idrica Toscana, sarà recuperato con modalità che verranno specificate in seguito da interventi legislativi futuri o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto.

9.2 Contenziosi in corso

- **Agenzia delle Dogane.** Il contenzioso si riferisce al procedimento istauratosi in seguito alle sanzioni irrogate dall’Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001, 2002 e 2005. Avverso le sentenze di primo e secondo grado che hanno condannato ASA per gli anni 2001 e 2002 al pagamento delle sanzioni per circa 0,6 milioni di euro, la società ha deciso di ricorrere in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l’applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. Tale fattispecie di rischio, alla luce delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.lgs. 471/1997 art. 13, risulta ridimensionata dall’applicazione di sanzioni ridotte nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza. Tale norma applicandosi anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. favor rei) per i contenziosi non ancora definiti, si ritiene troverà applicazione nell’ambito del

giudizio innanzi la Corte di Cassazione ad esito del ricorso presentato dal Gruppo.

- **Provincia di Pisa.** A seguito dell’emanazione da parte della Provincia di Pisa nell’anno 2009 di un “Regolamento per la Gestione del demanio Idrico” ed alla successiva richiesta di pagamento dei canoni da parte di tale Ente per l’annualità 2010, la società ha presentato ricorso dinanzi il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Firenze finalizzato, in primis, al riconoscimento della riduzione del 50% dell’importo richiesto in virtù di quanto prescritto dall’art. 24 comma 4 del Regolamento citato. Il giudizio risulta ad oggi sospeso in attesa della decisione del Tribunale Superiore delle Acque su di un analogo ricorso promosso da altro gestore. Parallelamente è stato attivato un confronto con l’Ente, anche a seguito della ricezione di due richieste di pagamento riguardanti i canoni delle derivazioni di acqua pubblica sia uso potabile per le annualità 2011-2015, sia di derivazione del Canale Emissario del Bientina per le annualità 2010-2015, per complessivi circa un mln di euro. Tale confronto è stato attivato per ottenere: i) una riduzione del canone relativo alla annualità 2010 come anzidetto, ii) l’esclusione dall’applicazione di sanzioni e interessi per ritardato pagamento e iii) una dilazione di pagamento. Ad esito degli incontri tenutisi è stato condiviso un testo di accordo che, a fronte di un pagamento rateizzato in 3 annualità a partire dal 2016, ASA avrebbe la possibilità di vedersi riconosciute tutte le richieste di cui sopra, che porterebbero la passività potenziale ad un valore massimo di circa 1,2 mln di euro per tutte le annualità in sospeso. A fronte della passività complessiva concordata con l’Ente, esistono in bilancio le relative coperture nei fondi rischi per le annualità fino al 2013 per 0,9 mln di euro e tra le fatture da ricevere per le annualità 2014-2015, essendo annualità trattate anche ai fini regolatori come costi operativi rendicontabili, per circa 0,3 mln di euro.

9.3 Project Financing.

Si ricorda che nel corso del 2010 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio - lungo termine su base “Project Financing” per complessivi € 73,5 milioni. Tale contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d’Ambito di ATO5 “Toscana Costa” nel periodo compreso dal 2010 al 2026. Il project financing prevede delle forme di garanzia tipiche per

questo tipo di operazioni finanziarie (la cessione dei crediti IVA, dei crediti vs AATO e dei contributi, il pegno dei conti correnti ed il pegno su azioni del socio privato AGA Spa) ed il mantenimento di determinati parametri finanziari, in particolare DSCR (Debt Service Cover Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) che devono mantenersi all'interno di specifici range prestabiliti.

Inoltre è previsto il mantenimento di un ulteriore parametro D/E (Debito su Patrimonio Netto) che si lega all'andamento dei crediti commerciali e dei crediti iscritti in bilancio per minor fatturato realizzato rispetto a quello previsto e riconosciuto dall'Autorità di Ambito, (cd "Conguagli Tariffari) dovuto a minori volumi venduti e a difetto di articolazione tariffaria.

Infine, è previsto l'accantonamento, a decorrere dalla data di scadenza del Periodo di Utilizzo, di una quota di liquidità pari al maggiore tra il valore di 5 mln di euro e il valore corrispondente alla quota di rimborso del debito (capitale più interessi), richiesto alla data di rimborso immediatamente successiva. Alla data di approvazione del bilancio il suddetto obbligo è stato rispettato.

Si segnala che, in seguito alla richiesta di Waiver avanzata da ASA a settembre 2015 e relativa ad una riduzione dell'importo della DSRA, le banche hanno accolto le richieste di ASA e, a febbraio 2016, hanno deliberato una riduzione della DSRA ad un importo pari al maggiore tra (i) l'importo di 3 mln di euro e (ii) un importo pari al servizio del debito per il semestre successivo a ciascuna data di rimborso. La riduzione della DSRA permetterà all'azienda una maggiore flessibilità operativa nella gestione del capitale circolante.

Relativamente agli indicatori previsti nel contratto di finanziamento, la Società ha provveduto al calcolo al fine di verificarne il rispetto al 31.12.2015. I parametri ADSCR e D/E risultano rispettati alla data di bilancio, unitamente a tutti gli altri indicatori previsti dal contratto di finanziamento.

9.4 Risk Management

I rischi operativi dell'Azienda sono gestiti attraverso un programma assicurativo costantemente monitorato, anche attraverso la collaborazione di soggetti esterni esperti e qualificati, quali imprese di brokeraggio scelte con gara ad evidenza pubblica. Le attività di ASA come la gestione della rete idrica, della rete fognaria e della rete gas (attività sostanzialmente di manutenzione ordinaria e straordinaria) sono garantite, per la parte dei beni affidati, da specifiche polizze danni (incendio / multirisik, furto e rapina, kasko, infortuni) e

per l'aspetto dei danni a terzi da polizze di responsabilità civile (RCT/O, RCA, Inquinamento, D&O) ritenute idonee ed adeguate anche dagli Advisors delle Banche finanziatrici, nell'ottica dei project financing stipulato nel 2010.

I massimali di copertura finora hanno sempre rispettato le previsioni, consentendo congrui indennizzi anche per gli eventi di origine calamitosa.

10. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2014

Come noto nei prossimi anni si svolgeranno le gare per la concessione delle reti gas nei 177 ambiti previsti in Italia dalla normativa vigente; saranno coinvolti oltre seimila comuni metanizzati, ma anche una parte dei comuni privi di metano potranno essere interessati dall'ampliamento delle reti.

Infatti il D.Lgs. n.164/2000 prevede che la gestione delle reti di distribuzione gas sia affidata tramite gara pubblica e che il successivo decreto ministeriale n. 226/11 stabilisce i criteri per la gestione della gara pubblica. Inoltre il decreto ministeriale n.102/11 (c.d. "Decreto tutele") si propone di governare gli effetti sull'occupazione stabilendo i criteri per il trasferimento del personale al nuovo gestore subentrante.

Nell'ambito della nuova normativa applicata al settore, ASA nel corso del 2015 ha condotto tutta una serie di attività volte ad inviare alla Stazione Appaltante (nel caso dell'ATEM di Livorno la stazione appaltante è il Comune di Livorno) tutte le informazioni da essa richieste e necessarie per espletare la gara pubblica.

Dal punto di vista tecnico i principali eventi svolti nel corso del 2015, hanno riguardato:

1. Interventi in emergenza per la gestione delle anomalie di piovosità registrate soprattutto nel periodo estivo che hanno sottoposto a grave stress il sistema delle fognature nere ed il relativo sistema depurativo. A Livorno la criticità è risultata legata soprattutto all'immissione di acque bianche all'interno del circuito delle acque nere per proteggere la balneabilità ma che crea parimenti condizioni di gravi inefficienze periodiche al sistema depurativo per cui è stata completata ed autorizzata la progettazione definitiva per il rientro negli standard previsti dalla LR 28/10.

L'insieme delle attività svolte nel settore acquedotto e depurazione hanno portato all'ottimizzazione della depurazione sull'Isola d'Elba, come visibile e documentabile dalla classificazione delle acque di balneazione

effettuata da ARPAT, che ha evidenziato come le acque costiere dell'Isola d'Elba siano risultate eccellenti, durante tutto l'arco della stagione balneare.

Grazie ai lavori svolti, agli inverter, alla installazione di riduttori di pressione, vlv di regolazione, alla procedura rigorosa delle chiusure e di gestione del centro di telecontrollo, le fughe in titolo sono diminuite considerevolmente in tutto il territorio gestito da ASA.

Nel corso del 2015 sono stati condotti molteplici interventi volti al mantenimento funzionale delle strutture fognarie, al potenziamento del sistema di raccolta e canalizzazione delle acque reflue ed all' adeguamento normativo dei sistemi di scarico.

Alcuni interventi condotti per la salvaguardia della integrità strutturale del sistema fognario si sono resi necessari in circostanze di pronto intervento a seguito di necessità impreviste, altri sono stati invece svolti in circostanze pianificate e programmate all'interno del budget operativo 2015 sia per interventi di Manutenzione straordinaria che di investimenti.

Particolare attenzione ed impegno è stato rivolto al mantenimento funzionale ed alla ristrutturazione della rete di fognatura nera che ha avuto sviluppo da ormai un secolo.

11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo e controllanti:

Società	tipologia	costi/investimenti	ricavi	crediti	Debiti
---------	-----------	--------------------	--------	---------	--------

Importi in €/000

Giunti Carlo Alberto	controllata	2.880			1.818
Cornia Manutenzioni	controllata	4.905		1.093	2.447
Comune Livorno	controllante	2.251	59	21	5.637

Gruppo IREN	controllante	343	60	257	8.840
-------------	--------------	-----	----	-----	-------

Il Gruppo intrattiene rapporti con il GRUPPO IREN relativamente alle seguenti fattispecie:

- acquisto di prestazioni di servizi IT dalla società Iren Acqua Gas;

- acquisto di prestazioni di servizi di analisi della qualità dell'acqua dalla società Iren Acqua Gas;
- acquisto di prestazioni professionali mediante personale distaccato dalla società Iren Acqua Gas.

La Società Cornia Manutenzioni S.r.l.u., controllata al 100% da ASA Spa, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba dove ha costituito nel corso del 2010 una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba.

Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, la lettura dei contatori in aree predefinite indicate da ASA, il servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

Nel corso del 2015 è stato rafforzato il controllo della gestione operativa della società.

La società Giunti Carlo Alberto S.r.l. partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

- locazione di mezzi da cantiere ad ASA Spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA Spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA Spa;

- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA Spa.

Per gli anni 2014-2015 ASA Spa e Giunti Carlo Alberto S.r.l. hanno stipulato i seguenti due contratti:

- 1) Contratto per l'esecuzione dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e vari per l'esecuzione di lavori di manutenzione, nuovi interventi ed allacci su reti idriche e gas e trasporto / smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta – da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Livorno e Collesalveti, nonché nei territori dei Comuni di Pisa, Vecchiano e San Giuliano interessati dalle condotte gestite da ASA Spa (zona nord est);
- 2) Contratto per l'appalto dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e varie per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e nuovi interventi relativamente alle reti ed infrastrutture fognarie, trasporto/smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta da eseguirsi nelle zone nord est e bassa Val di Cecina.

Tra le altre parti correlate segnaliamo i rapporti con Livorno Reti Impianti Srl (Li.R.I.) società partecipata interamente dal Comune di Livorno, in merito al contratto di affitto delle unità immobiliari, rappresentate principalmente dall'immobile in cui hanno sede le strutture tecniche ed amministrative del Gruppo ASA, e al canone relativo all'utilizzazione delle reti ed impianti afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale. Segnaliamo inoltre i rapporti con il Consorzio Aretusa relativamente al contratto di affitto e gestione dell'impianto di trattamento delle acque destinate al comparto industriale.

12. Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

13. Costi di ricerca e sviluppo

I costi per ricerca e sviluppo sono relativi, oltre alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria, anche e in misura principale ai costi sostenuti

per l'attività di ricerca commissionata al Centro di GeoTecnologie dell'Università di Siena. Tale attività, qualificata come "Ricerca Industriale" e/o "Sviluppo Sperimentale", ha avuto ad oggetto lo sviluppo, il potenziamento e l'utilizzo delle risorse idriche dell'Isola d'Elba. In particolare, utilizzando i dati sulla geologia e struttura dell'Elba, sono state individuate alcune zone dell'isola su cui sviluppare il progetto di caratterizzazione idrogeologica per l'individuazione di nuove risorse idriche autoctone idonee al superamento delle crisi idriche estive. Il progetto si è concluso nell'esercizio 2012 con l'ottenimento di una relazione tecnico-scientifica comprensiva di una proposta di ubicazione delle opere di captazione degli acquiferi utilizzabili.

14. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento alla disciplina in materia di tutela della privacy di cui al D.Lgs. 196/2003, si ricorda che il Consiglio di Gestione, nonostante sia venuta meno l'obbligatorietà della redazione del documento, ha ritenuto opportuno mantenere tale adempimento provvedendo, con propria delibera n. 942 del 11.09.2015, all'aggiornamento del Documento programmatico per la sicurezza (DPS).

Il Consiglio di Gestione ASA, con propria delibera n. 956 del 28.10.2015, ha disposto di dare attuazione agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza in conformità con quanto disposto dall'art.11 del d.lgs.33/2013, come modificato dall'art. 24-bis del decreto-legge n. 90/2014 che prevede che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, si applichino, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Inoltre il Consiglio di gestione, con la citata delibera, ha disposto, in ottemperanza alla deliberazione ANAC n.8 del 17.06.2015 («Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»), anche la pubblicazione di alcuni dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo" (art. 14,

d.lgs. 33/2013), dei dirigenti (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013) e la pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013).

15. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Come evidenziato nel paragrafo "Governance dell'azienda", dall'01/01/2016 il Socio industriale è IRETI SpA.. (l'azionista AGA S.p.A. è stato fuso per incorporazione in IREN EMILIA S.p.A. che ha contestualmente assunto la nuova denominazione IRETI S.p.A.).

Come evidenziato nelle sezioni precedenti, ASA sta conducendo le attività finalizzate alla gara pubblica per la vendita della rete di distribuzione gas così come previsto dalla normativa vigente.

Come specificato nel paragrafo 1.3, la scadenza per la pubblicazione del bando, formalmente prevista a luglio 2015, è stata posticipata di un anno a luglio 2016. La Stazione Appaltante ha recentemente chiesto di aggiornare i dati al 31.12.2014, per cui è in corso l'aggiornamento della valutazione del ramo gas.

Sulla base delle valutazioni in corso di definizione, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets risulta superiore al loro valore contabile.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII e distribuzione gas, l'attenzione rimane concentrata sulla gestione del servizio idrico integrato perseguendo i seguenti obiettivi:

- mantenere l'equilibrio finanziario;
- garantire la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio;
- attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AIT.

Per quanto riguarda l'area finanza si segnala che nel corso del 2015 è stato avviato un processo di rinegoziazione del Piano economico e finanziario (PEF) con l'obiettivo di garantire maggiore flessibilità operativa all'azienda e migliori condizioni di mercato che attualmente sono più favorevoli rispetto al passato.

Con delibera AEEGSI n. 664 del 28/12/2015 è stato approvato il nuovo metodo tariffario che è entrato in vigore dal primo gennaio 2016 per il secondo periodo regolatorio 2016-2019. Il nuovo metodo tariffario si muove sostanzialmente in continuità rispetto al precedente metodo tariffario (2012-2015) anche se sono rilevabili alcune differenze sintetizzate di seguito. Vengono introdotti due schemi regolatori aggiuntivi che portano da quattro a sei i possibili posizionamenti del gestore nei quadranti tariffari, a ciascuno dei quali corrisponde un diverso limite di incremento del prezzo (cap tariffario). In particolare gli schemi tariffari, dal I al VI sono intercettati da una matrice vincolata in senso orizzontale dal rapporto (OPM) tra i costi operativi (Opex) e la popolazione servita e, in senso verticale, da un fattore (omega) il cui valore discriminante superiore o inferiore a 0,5 viene desunto dal rapporto tra il valore economico degli investimenti programmati nel periodo 2016-2019 e la RAB. Di questi schemi due (il III e il VI) sono “dedicati” alle situazioni in cui più gestori si aggregano, oppure sono previste variazioni incrementative di obiettivi o di attività (aspetto quest’ultimo declinato nel contesto normativo con una articolazione in cui avranno un ruolo le valutazioni degli Enti d’ambito, AIT nel caso di ASA). In sostanza, nel nuovo metodo tariffario si può rilevare, rispetto al precedente, una maggiore attenzione dell’Autorità al contenimento degli incrementi tariffari. Ciò, tra l’altro, è stato conseguito attraverso l’introduzione di un cd. fattore di sharing che di fatto riduce negli schemi dal I al IV l’incremento massimo della tariffa di un valore che varia dal mezzo all’intero punto percentuale in relazione al rapporto tra Opex e popolazione servita. Ove tale rapporto è più alto, e segnatamente superiore a 109, la decurtazione del limite del prezzo è pari a un punto percentuale.

I limiti di incremento del prezzo rispetto all’anno 2015 (ovvero il theta massimo applicabile) stabiliti nei singoli quadranti variano quindi da un minimo del 5,5% (schema II) a un massimo del 9% (schema VI).

Sono inoltre da segnalare l’introduzione dei conguagli anche sulle attività della linea b), le c.d. altre attività idriche. I costi di morosità sono stati riconosciuti nella misura del 3,8% per i gestori del centro Italia rispetto al 3% del vecchio metodo tariffario. Il tasso relativo alla sommatoria degli oneri fiscali e finanziari si attesta con il nuovo metodo al 5,34% contro il 6,6% del 2015.

Per quanto riguarda gli investimenti ed in particolare il settore della depurazione si segnala che ASA sta studiando, insieme con gli enti interessati, un progetto di spostamento dell’attuale depuratore situato a ridosso delle mura del Rivellino San Marco.

I costi ingenti per la costruzione di un impianto nuovo hanno sino ad oggi reso improponibile il trasferimento del vecchio impianto che oggi necessita di interventi che richiedono un investimento cospicuo di adeguamento funzionale.

Nel 2014 ASA ha progettato le opere necessarie, ma nel 2015 ha anche studiato una soluzione, che invece di intervenire sulla struttura esistente, dia inizio ad un percorso di delocalizzazione. Lo studio prevede infatti lo spostamento per fasi in un nuovo sito, con un primo lotto che raggiunge, con pari costo, gli stessi obiettivi del progetto già previsto per il Rivellino. Le risorse disponibili possono quindi convergere da subito verso una soluzione che traguarda l'obiettivo finale. Anche le previste successive fasi di trasferimento possono attuarsi in modo graduale, con la ripartizione di un investimento importante, in più anni, e garantendo comunque sempre la continuità del servizio.

La nuova localizzazione è stata individuata nel cuore di una zona industriale che potrebbe essere funzionale anche per altre finalità: consente lo sviluppo di un impianto ASA per il trattamento di acque di origine industriale, là esistente; è baricentrica alle aree SIN e SIR, dove è necessaria la bonifica delle acque di falda; viene a collegarsi con l'impianto di digestione anaerobica dei fanghi presso il termovalorizzatore, e può collegarsi con la discarica di Vallin dell'Aquila per il trasporto in condotta ed il trattamento del percolato; è infine funzionale al trattamento delle acque in uscita dalla disidratazione dei fanghi di escavo di fondali, qualora inquinate.

L'acqua in uscita dalla nuova piattaforma di depurazione di Paduletta sarà di qualità paragonabile ad un'acqua potabile ed andrà ad alimentare sia le attività nelle zone portuali e industriali, sia la rete dell'acquedotto non potabile già estesa in buona parte della città, consentendo un risparmio di acqua pregiata, con risorse riciclate a basso costo. Resta in ogni caso disponibile per le industrie, che hanno necessità di demineralizzare, anche l'attuale fornitura di acque di superficie, a basso contenuto di sali minerali.

I lavori necessari per la costruzione delle condotte di trasferimento delle acque reflue dal vecchio al nuovo depuratore, costituiscono un'opportunità per la posa congiunta di più condotte per altri sottoservizi. In particolare si interverrà sulla funzionalità della struttura fognaria, e sul potenziamento degli acquedotti potabile e industriale.

L'architettura del progetto mira a risolvere congiuntamente problemi connessi alla riqualificazione urbanistica e ambientale della città e al potenziamento dei suoi servizi idrici, dando risposte anche alle necessità del porto, sia dell'oggi, che della futura Darsena Europa.

16. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2015

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 di ASA SpA evidenzia un utile d'esercizio di 2,7 milioni di euro come risulta dai documenti contabili (SP, CE e NI) messi a Vostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione ai sensi di legge e di statuto.

Invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, 14 marzo 2016

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione	Dott. Fabio Del Nista
Legale Rappresentante/Consigliere Delegato	Ing. Ennio Marcello Trebino
Consigliere Delegato	Dott. Alessandro Fino